

MF ITALIAN LEGAL WEEK

IL MINISTRO NORDIO ALL'EVENTO DI CLASS EDITORI: PRONTE LE LINEE GUIDA SUL TEMA

Specializzazioni scaccia-crisi

Il responsabile del dicastero della Giustizia: la professione legale vice un momento di difficoltà con un forte calo degli aspiranti avvocati, solo 16 mila nel 2022. La soluzione è specializzarsi

DI MICHELE DAMIANI

Le specializzazioni sono la chiave per rilanciare la professione forense, che sta vivendo un momento di crisi. Abbiamo quindi insediato una commissione ministeriale ad hoc l'anno scorso che ha appena terminato i lavori. A breve verranno pubblicate delle linee guida sulle specializzazioni e sull'evoluzione della professione. Sono le parole del ministro della giustizia



Carlo Nordio
Ministro della Giustizia

Carlo Nordio, intervenuto ieri nella prima giornata della quarta edizione di MF Italian Legal Week, l'evento organizzato da Milano Finanza dal titolo «Il futuro detta legge – L'evoluzione della professione legale», in programma dal 20 al 22 marzo. Durante la giornata si sono susseguite una serie di tavole rotonde, a cui si sono aggiunte interviste e approfondimenti sulle tematiche più attuali e i trend emergenti per l'av-



Margherita Bianchini
Assonime

vocatura, come Esg, cybersecurity e privacy, tutela delle idee, nuove competenze e skill per il professionista. Dopo i saluti del ceo di Class Editori Paolo Panerai, la giornata si è aperta con un video saluto del ministro Nordio, che ha messo l'accento sulle difficoltà che sta vivendo l'avvocatura: «La professione legale sta vivendo un momento di significativa crisi. Basta osservare i numeri: gli aspiranti avvocati sono in continua diminuzione, visto che erano 25 mila nel 2020 e sono diventati invece 16 mila nel 2022. La professione sembra, quindi, attrarre meno i giovani». Una delle principali soluzioni a questa

Guerra e incertezza economica: la professione legale si adatta così

di Rossella Savojardo

La guerra in Ucraina, le tensioni tra Stati Uniti e Cina, il caso Taiwan e l'Inflation Reduction Act. All'interno dell'economia mondiale è in corso una trasformazione epocale di cui, nel corso della MF Italian legal week, ha raccontato il già segretario generale del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Ettore Francesco Sequi. «È una crisi che sconvolge le convinzioni economiche che avevamo fino a qualche anno fa», esordisce Sequi, «è una guerra che ha distrutto l'interdipendenza economica e che ci mette di fronte a delle sfide che ancora non conosciamo. Siamo in una fase molto critica in cui sono necessari screening e analisi». Nonostante questi fenomeni siano ancora in corso, secondo Carlo Altomonte, professore dell'Università

Bocconi, è già ora «di pianificare il futuro». Dopo l'Inflation Reduction Act, «ci serve una politica industriale che guardi molto più al finanziamento della transizione ecologica e di quella digitale. Gli incentivi Usa non sono diversi da quelli che l'Ue ha già messo in campo, ma dobbiamo defi-

spiega Giuseppe Catalano, head of corporate affairs & company secretary di Generali e presidente dell'Associazione Italiana Giuristi di Impresa, «c'è sempre più bisogno di sapere legale e questa necessità inizia a sorgere anche all'interno delle piccole aziende». E proprio sulle società più deboli che bisogna lavorare, secondo Saliann Scarpulla, giudice della Corte Suprema di New York: «Spesso una società più piccola non avrebbe il potere di ottenere giustizia rispetto a un'azienda più grande. Però è importante che tramite il processo il potere si riesca a riequilibrare e che la piccola impresa abbia giustizia mentre fuori non lo avrebbe potuto avere». Spetta anche agli studi professionali, conclude Andrea Giovanardi, professore ordinario di diritto tributario all'Università degli Studi di Trento, «attrezzarsi sempre di più per accompagnare il cambiamento». (riproduzione riservata)



Ettore Francesco Sequi
Maeci



Saliann Scarpulla
Corte Suprema NY



Andrea Giovanardi
Università di Trento

nire una politica ad hoc su questi settori». È anche a questo contesto che la figura del nuovo legale si deve adattare. Navigando all'interno di queste trasformazioni le aziende hanno bisogno di professionisti che le aiutino a viaggiare. «Nelle società»,

avere». Spetta anche agli studi professionali, conclude Andrea Giovanardi, professore ordinario di diritto tributario all'Università degli Studi di Trento, «attrezzarsi sempre di più per accompagnare il cambiamento». (riproduzione riservata)

crisi, secondo Nordio, risiede proprio nell'expertise: «La parola chiave, su cui bisognerà fondare il futuro della categoria, è quella della specializzazione. Penso a mio papà, che nel 1902 che era un buon avvocato di provincia. Ai tempi l'avvocato era una sorta di tuttologo, oggi tutto ciò non esiste più. In questo senso abbiamo formato una commissione ministeriale ad hoc che si è insediata l'anno scorso e che ha appena terminato i lavori, mettendo a punto delle linee guida». Il ministro



ha parlato, poi, delle «nuove prospettive che si aprono per gli avvocati», tra cui anche l'albo dei gestori della crisi di impresa «che sarà attivo dal 1° aprile. Il ministero ha sottoscritto una convenzione con In-

vitata per il primo popolamento dell'albo». Nordio, infine, ha sottolineato l'impegno del governo per velocizzare i rimborsi delle spese legali agli imputati assolti: «Nelle note difficoltà economiche, siamo riusciti quasi a raddoppiare il fondo per il rimborso delle spese legali per gli imputati assolti, la cui dotazione è passata da 8 a 15 milioni. Sappiamo che bisogna fare di più». Tra le nuove prospettive della categoria, infine, Nordio ha sottolineato l'accelerazione sulla mediazione civile, con la previsio-

ne anche dell'accesso al gratuito patrocinio: «Stiamo al lavoro per i decreti attuativi», le parole del ministro. Le specializzazioni forensi hanno avuto un iter molto tortuoso. Il decreto dedicato (dm 144/2015) fu approvato nel 2015: venivano individuati tre profili di specializzazione (diritto amministrativo, penale e civile) e le modalità per ottenere il titolo. Il Cnf ha poi provveduto a modificare il testo e a indicare nuovi settori, con l'avvocato che può quindi specializzarsi in: diritto civile, penale, amministrativo, del lavoro, tributario, internazionale, dell'Unione europea, dei trasporti, della concorrenza, dell'informazione, della persona e della tutela dei diritti umani. Il 12 dicembre 2020, nella Gazzetta ufficiale n. 308, fu pubblicato il decreto 163/2020, che sanciva l'inizio ufficiale delle specializzazioni forensi in Italia. In uno degli interventi di giornata Margherita Bianchini, vicedirettore generale e direttore Area Diritto Societario e Affari Legali di Assonime, si è invece concentrata su un altro aspetto centrale, quello della responsabilità legate per le imprese (si veda anche il box nella pagina a fianco). «Ci sono nuove sfide al centro dell'attenzione dei vertici di un'impresa: la gestione del rischio, la cybersecurity, l'outsourcing, la sostenibilità, il cambiamento climatico», ha spiegato l'esperta. Inoltre, «la digitalizzazione è un tema di rischio per le imprese, ma anche di opportunità». (riproduzione riservata)

Milano Finanza 21/03/2023

Terna

AVVISO DI PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

BANDO DI GARA - FORNITURE - SETTORI SPECIALI

Ente aggiudicatore: TERNA S.p.A., Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma, Italia.

Retifica dei termini per il ricevimento delle domande di partecipazione alla Gara 41237 - CIG 9635378576 - Servizio di Leasing per dispositivi UAS.

Il termine per il ricevimento delle offerte è prorogato dal 15.03.2022 al 22.03.2023 ore 12:00

Ulteriori informazioni sul Bando in argomento e sulla relativa proroga sono comunque disponibili all'indirizzo Internet: <https://portaleacquisti.terna.it>, nella specifica Sez. "Opportunità".

Terna S.p.A. - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Tel +39 06 83138111
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale e Partita IVA 05779661007
R.E.A. di Roma 922416
Capitale sociale € 442.198.240 interamente versato

Avviso di mancato adempimento a decisione assunta dall'ACF (Arbitro per le Controversie Finanziarie)

L'intermediario Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo SCpA comunica di non aver dato esecuzione alle decisioni n. 6150/2022 e n. 6151/2022 assunte dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) e pubblicate sul sito www.acf-consob.it, con le quali l'ACF ha riconosciuto ai ricorrenti un risarcimento danni, avendo ritenuto violati da parte della Banca gli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nella prestazione di servizi di investimento.

BCC PISA E FORNACETTE
GRUPPO BCC ICCREA